SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

DIPARTIMENTO DI POPULAR MUSIC

BATTERIA, PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

Ammissione ai corsi pre-accademici di Jazz e Popular Music
Admission Tests to the Jazz and Pop Foundation Courses

Per l'ammissione ai corsi pre-accademici di Jazz e Popular music si tengono le audizioni solitamente nel mese di giugno e settembre, fino a esaurimento posti disponibili.

Il corso pre-accademico ha una durata variabile da uno a tre anni in funzione del livello di ingresso e del ritmo di studi di ciascuno studente.

L'esame di ammissione verte su:
1) prova di strumento o di canto, la prova principale che stabilisce l'ammissione o meno al corso pre-accademico
2) prova di armonia
3) prova di ear training
4) per canto, batteria, basso, contrabbasso, strumenti a fiato, violino: prova di pianoforte complementare
per i pianisti: prova di tecnica e repertorio classico al pianoforte
per i chitarristi: prova di lettura a prima vista alla chitarra

Per essere ammessi al primo anno pre-accademico è necessario un periodo di studi pregressi di almeno 2-3 anni.

È possibile anche accedere ai livelli superiori, in tal caso si dovranno consultare i requisiti per l'ammissione a strumento/canto 2° e 3° livello.

All'esito dell'esame di ammissione si verrà assegnati a un livello adeguato per ciascuna materia, in base alle effettive conoscenza.

Pertanto, è piuttosto frequente essere inseriti a livelli differenti, ad esempio a strumento/Canto 3° livello, Ear training 1° livello e Armonia 2° livello; ogni materia seguirà il proprio percorso.

Il successivo accesso ai corsi accademici dipenderà esclusivamente dal completamento del 3° livello del proprio strumento/canto. Altre materie possono essere portate a debito (nei limiti previsti dal regolamento accademico) e completate nel successivo triennio di primo livello.

Ammissione a Batteria 1, pre-accademico
Admission Test to Drums 1, pre-academic

Il candidato potrà presentare alcuni brani a propria scelta, anche con ausilio di basi.
La Commissione valuterà la preparazione del candidato con domande specifiche sui rudimenti della Batteria e la tecnica di base.

Per essere ammessi al primo anno pre-accademico di batteria è necessario un periodo di studi pregressi di almeno 2-3 anni.

E' possibile anche accedere ai livelli superiori, in tal caso si dovranno consultare i requisiti per l'ammissione a Batteria pre-accademico di 2° e 3° livello.

Ammissione a Batteria 2, pre-accademico
Admission Test to Drums 2, pre-academic

- SNARE DRUM TECNIQUE:

Wilcoxon solos numero: 5,8,19,20,33,62,96, 132, 133,136,139,150; Syncopation book interpretation methods: rolling in 8th note triplets (pag 53 to 58) + pag 34 to 37 (swing time convertion applied); Rolling in 16th Notes (alternated hand motion) applied at Syncopation book pag 60 to 63 + R. Pace 16th note groups of one.

- DRUM SET STUDIES FOR INDIPENDANCE, COORDINATION AND STYLES:

1. Jazz style:
Basic jazz coordination part one and part two (30 methods); Swing time convertion applied at Syncopation book (preliminary exercises + 8 solos); Jazz comping part one (5 methods); From J. Riley's book: "The Art of Bop Drumming" comping examples 1 and 2.

2. Shuffle style: Chicago blues shuffle bass drum comping (no ghost notes); Half time shuffle bass drum comping (no ghost notes); Rock – funk - R&B styles: fat back exercises from G. Chaffee's Book 3) + power patterns from D. Pomo's book; Reading Syncopation book (pag. 34 to 37 + 38 to 45) in 4/4 binary code; Reading R. Pace 16th notes (groups of 1,2,3) either with BD and SD.
3. Brazilian styles: Samba preliminary exercises, reading R. Pace 16th notes with snare drum (alt. hand motion); Bossa nova, baiao and samba march basic exercises.

4. Latin and afro-cuban styles: Clave concept; Basic mambo patterns for montuno; Basic exercises for developing indipendance and coordination over 6/8 and bembe' clave.

Ammissione a Batteria 3, pre-accademico
Admission Test to Drums 3, pre-academic

● SNARE DRUM TECNIQUE:
– C. Wilcoxon “Modern Rudimental Swing Solos”: loosen up, three camps, three camps in paradiddles, three camps in ratamacues, paradiddle johnny, rolling in rhythm;
– From “AAD 150” solos: 132, 133, 136, 139, 150 (higher speed range);
– From T. Reed Syncopation book: rolling in 8th note triplet (HSR);
– Rolling in 8th note triplet with flam accents; rolling in 16th note triplets;
– Reading Syncopation solos in cut time on SD.
● DRUMSET STUDIES FOR INDIPENDANCE, COORDINATION AND STYLES:
1. Jazz Style:
– Jazz comping part one (5 methods);
– Comping examples #1 and #2 from J. Riley’s “The Art of Bop Drumming”;
– “Performance Patterns” from De Johnnette - C. Perry “The Art of Modern Jazz Dumming” book;
– Exercises 1a, 1b, 1c, 1d, from Jim Chapin’s “Advanced Tecnique for The Modern Drummer” book.
2. Shuffle Styles:
– Shuffle swing ostinatos;
– Texas, chicago, two-step shuffles;
– Shuffle-rock, shuffle-funk, half time reggae shuffle;
– Bass-drum comping on Chicago blues shuffle and half time shuffle (w. ghost notes);
3. Rock-funk - R&B styles:
– Advanced fat-back studies from G. Chaffee books;
– “Power Patterns” from D. Pomo’s Book;
– LINEAR FUNK CODE applied @ T. Reed Syncopation solos.
4. Brazilian Styles:
– Developing indipendance and coordination for samba, baiao, tumbao using R. Pace reading book (16th note, groups of 1, 2, 3);
– Reading Syncopation solos over samba style (8th note comping on “caixa marchino” SD and cymb);
– Samba batucada patterns.
5. Afro-Cuban Styles:
– Son & rhumba clave and related cascara patterns;
– Bembe’, nanigo and half-time nanigo;
– 6/8 afro-cuban exercises;
– Songo.

Prova di accesso diretto ad Armonia 2, pre-accademico
Test for the direct Admission to Harmony 2, pre-academic

1. ELEMENTI ESSENZIALI DEL SISTEMA MUSICALE OCCIDENTALE
Il Suono: Altezza, intensità e timbro; Tono e semitono (unita' di misura della distanza tra due frequenze); Pentagramma e chiavi di violino e basso; Relazione tra i suoni sul pentagramma (chiave di violino e basso) e tastiera del pianoforte (pitch); Suoni naturali e alterati; Enarmonia (corretto uso del simbolo grafico nella scrittura melodica ascendente e discendente); Nomenclatura anglosassone correntemente in uso (sistema alfabetico).
2. SCALE (PARTE 1) - Scala maggiore: struttura intervallare (toni e semitoni) e gradi; Scala minore naturale: struttura intervallare (toni e semitoni), gradi E relazione tra scala maggiore-scala minore.
3. INTERVALLI
Intervalli naturali, alterati e rivolti: sistemi per il calcolo della distanza tra due suoni e la definizione della qualità dell'intervallo (quantità di toni e semitoni, i due suoni in relazione alla scala maggiore naturale);
intervalli semplici e composti, diatonici e cromatici, consonanti e dissonanti, armonici e melodici; circolo delle quinte.
4. SCALE (PARTE 2) - armatura di chiave e matrice intervallare partendo dalla tonica; La scala come sequenza di intervalli in relazione alla tonica (es. scala minore naturale: 1 2 b3 4 5 b6 b7);
Costruzione di tutte le scale maggiori e minori naturali, visualizzando gli intervalli rispetto alla tonica;
Scala minore armonica e melodica: struttura intervallare, matrice numerica degli intervalli rispetto alla tonica (es. scala minore armonica: 1 2 b3 4 5 b6 7); Introduzione al concetto di musica tonale e tonalità (il "peso" delle varie funzioni melodiche delle scale anche in rapporto alla serie dei suoni armonici); Le scale pentatoniche maggiori e minori e le scale blues.
5. LE TRIADI
Varie tipologie di triade (maggiori, minori, aumentate, diminuite, sus e add e simboli relativi); Il concetto di voicing dell'accordo: il rivolto e l'importanza del basso nella successione armonica e per il voicing dell'accordo stesso; l'uso del raddoppio di una voce (triadi a 4 parti); cenni sulla numerica classica; disposizione stretta e lata; Armonizzazione della scale maggiori e minori naturale, armonica e melodica con armonia triadica; Le funzioni armoniche in tonalità maggiore; Funzioni armoniche in tonalità minore e peculiarità del "mondo armonico" minore (una tonalità, tre scale di riferimento); Le famiglie armoniche (gruppi armonici) in tonalità maggiore e minore (concetto di preparazione, tensione e risoluzione); Il legame armonico con le triadi a tre voci e a quattro voci (con uso del raddoppio) e il moto delle parti (retto, contrario, obliquo); L'utilizzo dei rivolti per favorire la fluidità della linea di basso (quarta voce degli accordi); Introduzione al concetto di tensione e risoluzione in ambito melodico e armonico e alla costruzione di sequenze armoniche tonali, la risoluzione dell'accordo di settima di dominante in tonalità maggiore e minore (anticipo del concetto di accordo di settima applicato solo al quinto grado); Cadenze e progressioni armoniche tipiche (cadenza perfetta, plagale, d'inganno, evitata, sospesa, imperfetta, frigia, composta consonante e dissonante, piccarda, II-V-I, turnaround, IV-V-I, I-V-VI-IV, il 12-bar blues maggiore e minore); Il ritmo armonico; Introduzione al concetto di analisi armonica (con armonia triadica).
6. GLI ACCORDI DI SETTIMA
Varie tipologie di accordo di settima e relativi simboli (sigle); Accordo di 6 e m6. Armonizzazione delle scale maggiori e minori (naturale, armonica e melodica) e relative funzioni armoniche con accordi di settima; Il legame armonico con accordi di settima. L'uso dei rivolti (in funzione di una costruzione lineare della linea melodica di basso); La corretta gestione del voicing al fine di ottenere un sound soddisfacente (posizionamento dell'accordo nel range corretto, distanza tra le parti, l.i.l., none minori e cluster); Analisi armonica con accordi di settima in tonalità maggiore e minore (brani estrapolati dal repertorio jazz e pop).

Prova di accesso diretto ad Armonia 3, pre-accademico
Test for the direct Admission to Harmony 3, pre-academic

1. SCALE (PARTE 3) - I MODI
Il concetto di modo da tre prospettive differenti: approccio derivativo, approccio parallelo, confronto con la matrice intervallare maggiore e minore (a seconda della qualità del modo di riferimento);
I modi derivanti dalla scala maggiore, caratteristiche salienti e utilizzo di ciascun modo, note tensive e risolutive;
I modi derivanti dalle scale minori armonica e melodica (con puntualizzazione relativa alle scale più comunemente utilizzate);
Il modo superlocrio: ricontestualizzazione (enarmonica) e relazione con l'accordo di dominante alterato.
La matrice numerica intervallare applicata ai modi (es. modo frigio=1 b2 b3 4 5 b6 b7);
Armonizzazione dei modi con triadi e accordi di settima (il concetto di armonizzazione dei modi è preso in considerazione in vista dell'analisi e della composizione di brani basati su specifiche modalità e come complemento allo studio dell'interscambio modale);
Accenni sulla composizione basata sulle scale modali (l'importanza della percezione dell'accordo di tonica del modo come tonica della composizione, l'utilizzo delle note chiave della scala all'interno della melodia);
Il concetto di analisi armonico-modale (prima parte: utilità e limiti in ambito tonale).

Esercitazioni pratiche
Ascolto guidato e analisi armonico-modali di brani estrapolati dall'ambito pop-rock che abbiano i modi come riferimento armonico e melodico; composizione di semplici e brevi melodie modali supportate da relativa armonizzazione, con lo scopo di mettere in risalto le caratteristiche dei modi principali.

Brani di riferimento
Modo dorico: Mad World (Tears For Fears); Lucky (Radiohead); Apache (Shadows); No Quarter (Led Zeppelin); Oye Como Va (Santana); Breathe (Pink Folyd) 505 (Artic Monkeys); Light My Fire (Doors); God's Plan (Drake).
Modo frigio: Set The Control For The Heart Of The Sun (Pink Floyd); London Calling (The Clash).
Modo lidio: Yoda's Theme (John Williams); Waltz #1 (Elliot Smith); When We Dance (Sting); Dancing Days (Led Zeppelin); Man On The Moon (R.E.M); Theme From Back To The Future (Alan Silvestri).
Modo misolidio: Clocks (Coldplay); Bitter Sweet Symphony (The Verve); Won't Get Fooled Again (The Who); Hey Jude (Lennon-McCartney); Norvegian Wood (Lennon-McCartney).
Modo locrio*: Army Of Me (Bjork); eventuali altri esempi estrapolati dal repertorio jazz e classico.

2. GLI ACCORDI DI SETTIMA ESTESI
Armonizzazione della scala Maggiore, Minore Naturale, Armonica e Melodica (N.A.M.) con accordi di settima estesi (con nona, undicesima e tredicesima), il concetto di avoid note: tensioni compatibili con ciascuna funzione armonica in tonalità maggiore e minore; sigla relativa.
La relazione modo-accordo: il modo come versione "orizzontale" dell'accordo (espressione melodica delle note dell' accordo e delle tensioni), l'utilizzo dei modi come "escamotage" nella determinazione delle tensioni e delle avoid note dell'accordo relativo.
Il concetto di analisi armonico-modale (seconda parte: utilità relativa alle determinazione delle tensioni degli accordi);
Corretta costruzione del voicing (accordi a quattro parti): soppressione della quinta, posizionamento del voicing su doppio pentagramma (range), low interval limit, intervalli da evitare all'interno del voicing, distanza tra le parti, i rivolti (in funzione di una costruzione lineare della linea melodica di basso), accenni e considerazioni in merito al rapporto tra voicing e melodia;
Legame armonico con gli accordi di settima estesi;
Legame armonico a 4 parti con triadi, accordi di settima e accordi di settima estesi all'interno della stessa progressione.

Esercitazioni pratiche
Ascolto guidato di brani di matrice pop-rock (e standard jazz a titolo esemplificativo) che utilizzano accordi di settima estesi; scrittura e gestione del voicing sul pentagramma e sul proprio strumento (per pianoforte e chitarra); scrittura (legame armonico) con accordi estesi: creazione di sequenze armoniche con l'utilizzo di triadi, accordi di settima, accordi di settima estesi; legame armonico da utilizzare come "background" di una

Prova di accesso diretto ad Ear training 2, pre-accademico
Test for direct Admission to Ear Training 2, pre-academic

SOLFEGGIO:
Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);
Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

EAR TRAINING:
1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.
2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).
3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostinì Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).
4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionata): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
TEORIA:
Suoni, note e pentagramma; le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; le figure musicali;
Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); la legatura di valore; Punto coronato Misura, stanghetta di misura, tempo; classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)
Analisi dei tempi in base a:unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione); unità di suddivisione (di primo e secondo grado);
Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.
Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Prova di accesso diretto ad Ear training 3, pre-accademico
Test for direct Admission to Ear Training 3, pre-academic

SOLFEGGIO:
1. Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio

EAR TRAINING:
1. Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci)
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale)
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
6. Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli

TEORIA:
● Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15-21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti
● Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado)
● Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo).
● Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni)Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazone "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Prova di accesso diretto ad Armonia applicata al piano 1, pre-accademico
Test for direct Admission to Harmony Applied to Piano 1, pre-academic

- Impostazione allo strumento
- Elementi di tecnica strumentale: articolazione, cadute, legato, ex per le 5 dita
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Scale maggiori e minori naturali per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- Triadi e rivolti a parti strette (Magg.; Min. ;Aum.; Dim; b5; sus4; sus2; add2)
- Legame armonico
- Successioni armoniche con l'utilizzo del legame armonico (II V I, T. Around etc.)
- Esercitazioni sull'accompagnamento estemporaneo basato su armonia triadica
- Progressioni triadi maggiori e minori a parti strette per salti di 4a e 5a...ed altri interv. proposti dal docente
- Accompagnamento brani con armonia triadica (repertorio Popular)
- Studio delle anticipazioni e ritardi ritmici da applicarsi all'accompagnamento
- Accordi settima a parti strette in stato fondamentale
- Stili ritmici di accompagnamento: Pop ballad; Pop-rock; Reggae.

Prova di accesso diretto ad Armonia applicata al piano 2, pre-accademico
Test for direct Admission to Harmony Applied to Piano 2, pre-academic

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale maggiori per moto parallelo su 2 ottave di estensione (tutte le tonalità)
- Le scale minori armonica e melodica per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- I modi della scala maggiore tonica costante per 1 ottava con la sola mano destra partendo dalle note C, F e G e con l'accordo relativo sulla mano sinistra

- Rivolti degli accordi di settima e legame armonico
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale maggiori in tonalità fino a 3 # e 3 b
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale minori armoniche in A-, D-, E-, G-
- Progressioni armoniche per 4e per lo studio e la concatenazione degli accordi di 7a
- II V I e Turn Around con accordi di settima in posizione stretta in tonalità maggiore
- II V I nelle tonalità minori indicate (Am, Dm, Em, Gm, Bm). Eventuali altre a discrezione del docente
- Il "Blues" e la scala blues
- Tecniche di esecuzione della melodia accompagnata: accordi stretti e melodia

Batteria, pre-accademico

First year

Batteria - Tecnica e Repertorio I Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**26**
Armonia I Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training I Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Tecnica Pianistica di Base Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**32**
Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**45**
Snare 1 pre-accademico	E/ID	**ID**	Hours	**20**

Batteria, pre-accademico

Second year

Batteria - Tecnica e Repertorio II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**26**
Armonia II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Armonia Applicata al Piano I Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**21**
Analisi ritmica Pre-Accademico 1 (batteristi)	E/ID	**E**	Hours	**32**
Sezione Ritmica I Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**24**
Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**45**
Snare 2 pre-accademico	E/ID	**ID**	Hours	**20**
	E/ID		Hours	

Batteria, pre-accademico

Third year

Batteria - Tecnica e Repertorio III Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**26**
Armonia III Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Ear Training III Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**34**
Armonia Applicata al Piano II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**21**
Analisi Ritmica Pre-Accademico 2 (batteristi)	E/ID	**E**	Hours	**34**
Sezione Ritmica II Pre-Accademico	E/ID	**E**	Hours	**24**
Laboratorio di Musica d'Insieme Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**45**
Music Technology Pre-Accademico	E/ID	**ID**	Hours	**22**
	E/ID		Hours	

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

PRIMO ANNO

BATTERIA, PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

ARMONIA I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il corso pre-accademico ha come obiettivo formativo quello di introdurre l'allievo allo studio di questa disciplina, mediante un percorso estremamente chiaro ed articolato in unità didattiche ben definite. Durante il corso lo studio dell'armonia viene affrontato con attenzione agli aspetti teorici e pratici, con esempi musicali (ascolti) e riferimenti concreti. Si parte dallo studio di elementi di base come il temperamento equabile, le scale maggiori e minori, le triadi e gli accordi a tre suoni (ad es. sus4, sus2, maggiore b5), ecc..., per poi arrivare ad una introduzione all'armonia classica, con lo scopo di comprendere meglio la visione “orizzontale” dell'armonia, che tiene conto del movimento delle voci, concludendo infine con un primo avvicinamento all'analisi armonica di progressioni con accordi di settima. Il I anno prevede anche lo studio del Blues e delle scale pentatoniche e blues.

Programma didattico

Indirizzo Pop-Rock e Jazz
1. ELEMENTI ESSENZIALI DEL SISTEMA MUSICALE OCCIDENTALE

2. SCALE (PARTE 1) - approccio intervallare partendo da qualsiasi suono
Scala cromatica
Scala maggiore: struttura intervallare (toni e semitoni) e nome dei vari gradi
Scala minore naturale: struttura intervallare (toni e semitoni), nome dei vari gradi e concetto di relazione tra scala maggiore-scala minore

3. INTERVALLI

4. SCALE (PARTE 2) - armatura di chiave e matrice intervallare partendo dalla tonica

5. LE TRIADI
Il concetto di voicing dell’accordo
Armonizzazione della scale maggiori e minori naturale, armonica e melodica con armonia triadica
Il legame armonico con le triadi a tre voci e a quattro voci (con uso del raddoppio) e il moto delle parti (retto, contrario, obliquo)
Cadenze e progressioni armoniche

6. GLI ACCORDI DI SETTIMA
Analisi armonica e legame armonico con accordi di settima

Bibliografia

AVENA Andrea, Teoria & Armonia, prima parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015., AVENA Andrea, Teoria & Armonia, seconda parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015., MAZZOTTA Bruno, Appunti per le lezioni di armonia con bassi da realizzare, Napoli, Simeoli, 1984., WYATT Keith – SCHOEDER Carl, Harmony & Theory, Hollywood, Musician Institute Press, 1998.

Prova d'esame

Verifica scritta e orale del programma svolto.

TECNICA PIANISTICA DI BASE PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Lo studio del pianoforte complementare ha come scopo quello di fornire agli studenti un importante supporto per lo studio della teoria e dell'armonia (per l'applicazione e la verifica dei concetti teorici), l'accompagnamento dei brani (essenziale per i cantanti e preziosissimo per tutti gli altri strumentisti impegnati nell'accompagnamento e/o improvvisazione che il repertorio prevede), la composizione e l'arrangiamento.
Il primo livello del corso si basa su un programma che parte dallo studio dell'impostazione allo strumento, fino ad arrivare alla lettura su doppio pentagramma e l'accompagnamento di brani con armonia triadica.

Programma didattico

- Impostazione allo strumento
- Elementi di tecnica strumentale: articolazione, cadute, legato, ex per le 5 dita
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Scale maggiori e minori naturali per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- Triadi e rivolti a parti strette (Magg.; Min. ;Aum.; Dim; b5; sus4; sus2; add2)
- Legame armonico
- Successioni armoniche con l'utilizzo del legame armonico (II V I, T. Around etc.)
- Esercitazioni sull'accompagnamento estemporaneo basato su armonia triadica
- Progressioni triadi maggiori e minori a parti strette per salti di 4a e 5a...ed altri interv. proposti dal docente
- Accompagnamento brani con armonia triadica (repertorio Popular)
- Studio delle anticipazioni e ritardi ritmici da applicarsi all'accompagnamento
- Accordi settima a parti strette in stato fondamentale
- Stili ritmici di accompagnamento: Pop ballad, Pop-rock e Reggae.

Bibliografia

TECNICA: POZZOLI, tecnica giornaliera del pianista e/o HANON, Il Pianista Virtuoso
LETTURA: OSCAR PETERSON, Jazz Exercices (vari volumi ed edizioni)
ARM. APPLICATA: Dispense del docente
MARK HARRISON, The Pop Piano Book - Hal Leonard Corp.
REPERTORIO: VARI

Prova d'esame

- Verifica della parte tecnico-armonica del programma
- 1 brano classico o moderno con partitura in doppio pentagramma
- 2 brani basati prevalentemente su armonia triadica (solo accompagnamento su lead-sheets)

EAR TRAINING I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il corso di ear training pre-accademico è articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. La prima annualità del corso prevede lo studio del solfeggio parlato che, in sé, condensa la capacità di riconoscere la durata di suono e silenzio e la discriminazione del nome delle note sul pentagramma; il solfeggio ritmico, che consiste in un lavoro specifico di lettura e decodifica degli aspetti di natura ritmica e il solfeggio cantato, che implica lo sviluppo della capacità di intonare correttamente una melodia mediante la lettura sul pentagramma. La seconda area di studio, durante il primo anno, prevede un percorso che, partendo dal riconoscimento degli intervalli semplici (entro l'ottava), arriva al dettato di brevi melodie; lo sviluppo della capacità di discriminare triadi, anche con nota addizionata (sus4, sus2, b5, add2, add4, add9); il dettato ritmico e di funzioni armoniche. La teoria, terza area di studio, ha come scopo quello di fornire all'allievo gli strumenti utili a decodificare sul piano teorico quanto studiato nella sezione aurale del corso. Il primo livello di ear training pre-accademico prevede alcune nozioni di teoria di base, con particolare attenzione allo studio dei tempi.

Programma didattico
SOLFEGGIO:
Solfeggio parlato; Solfeggio ritmico, battute composte (primi esercizi in 6-9-12);
Solfeggio cantato: tutti gli intervalli diatonici nell'ambito dell'ottava in tonalità di Do maggiore – primi canti in tonalità di Fa e Sol (sarà bene inserire anche canti costruiti sulla scala pentatonica maggiore).

EAR TRAINING:
1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Seconda maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta; Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza); Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata); Ottava giusta.
2. Dettato melodico: Melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) costruiti sulla scala di Do maggiore ed eventualmente in Fa e Sol (sarà bene dettare anche lick costruiti sulla scala pentatonica maggiore).
3. Dettato ritmico: Figurazioni tratte dal testo D. Agostinì Vol.1, battute semplici fino al n 94 (Fine prima parte) Vol.2, battute composte (primi esercizi in 6-9-12).
4. Dettato armonico (riconoscimento di triadi e triadi con nota addizionata): Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite; Triadi sus4, sus2 e b5; Maggiore add2 e add9; Minore add2, add4 e add9.
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (al massimo quattro battute) costruite con accordi maggiori di tonica, sottodominante e dominante (in varie tonalità maggiori anche più complesse). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi.
TEORIA:
Suoni, note e pentagramma; le chiavi di lettura; Il doppio pentagramma; le figure musicali;
Punto semplice (3-6-12-parti) doppio (7 parti) triplo (15 parti); la legatura di valore; Punto coronato Misura, stanghetta di misura, tempo; classificazione dei tempi: (Tempi regolari semplici: numeratore 2 – 3 – 4; Tempi regolari composti: numeratore 6 – 9 – 12; Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti.)
Analisi dei tempi in base a:unità di misura (o battuta); unità di tempo (o di movimento o di divisione);
unità di suddivisione (di primo e secondo grado);
Le figure irregolari: la terzina e la sestina; sincope e contrattempo.
Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazione "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia
AGOSTINI Dante, Solfège rythmique, Volume 1 e 2, Parigi, Agostini, 2000 / KÁROLYI Ottò, La grammatica della musica, Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2000 / POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984 /RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatiorio – I Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame
L'esame finale è suddiviso in due parti:
1. Parte orale: solfeggio cantato, parlato e ritmico
2. Parte scritta: dettato melodico, ritmico e armonico

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
I laboratori di musica d’insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l’anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico
I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia
Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame
Performance live in itinere e finale all’interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l’anno successivo.

BATTERIA - TECNICA E REPERTORIO I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

La prima annualità del corso pre-accademico di batteria ha come obiettivo formativo da un lato un consolidamento delle basi tecniche mediante studi specifici di rullante (Syncopation book interpretation method, rolling in 16th notes (alternated hand motion) applied at Syncopation), dall'altro si procede attraverso un approfondimento sistematico degli stili principali della musica contemporanea, dal jazz al latin.

Programma didattico

● SNARE DRUM TECNIQUE:
Wilcoxon solos numero: 5,8,19,20,33,62,96, 132, 133,136,139,150; Syncopation book interpretation methods: rolling in 8th note triplets (pag 53 to 58) + pag 34 to 37 (swing time convertion applied); Rolling in 16th Notes (alternated hand motion) applied at Syncopation book pag 60 to 63 + R. Pace 16th note groups of one

● DRUM SET STUDIES FOR INDIPENDANCE, COORDINATION AND STYLES:
1. Jazz style:
Basic jazz coordination part one and part two (30 methods); Swing time convertion applied at Syncopation book (preliminary exercises + 8 solos); Jazz comping part one (5 methods); From J. Riley's book: "The Art of Bop Drumming" comping examples 1 and 2

2. Shuffle style: Chicago blues shuffle bass drum comping (no ghost notes); Half time shuffle bass drum comping (no ghost notes); Rock – funk - R&B styles: fat back exercises from G. Chaffee's Book 3) + power patterns from D. Pomo's book; Reading Syncopation book (pag. 34 to 37 + 38 to 45) in 4/4 binary code; Reading R. Pace 16th notes (groups of 1,2,3) either with BD and SD
3. Brazilian styles: Samba preliminary exercises, reading R. Pace 16th notes with snare drum (alt. hand motion); Bossa nova, baiao and samba march basic exercises

4. Latin and afro-cuban styles: Clave concept; Basic mambo patterns for montuno; Basic exercises for developing indipendance and coordination over 6/8 and bembe' clave

Bibliografia

CHAFFEE Gary, Time Functioning Patterns, New York, Alfred Music, 1994.
PACE Ralph, Variations of Drumming, White Plains, Drum Book Music, 1949.
POMO Daniele, Power Pattern, Roma, Saint Louis DOC, 2016.
REED Ted, Progressive Steps to Syncopation for the Modern Drummer, New York, Alfred Music, 1996.
WILCOXON Charles, Modern Swing Solos for the Modern Drummer, Cleveland, Ludwig Masters, 1941.

Prova d'esame

Prova pratica sul programma svolto.

SNARE 1 PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è quello di offrire uno sguardo specifico alle molteplici problematiche relative alla tecnica delle mani (hands tecnique), permettendo all'allievo di confrontarsi con il vasto panorama di necessità e possibilità che il nostro strumento ci richiede.
Presa
Colpo
Movimento
Tecnica colpi non accentati
Tecnica colpi accentati
Rudimenti
lettura

Programma didattico

Introduzione alle diverse tipologie di presa:
Traditional grip
Matched grip
Finger Stroke

Colpo:
Bounce Stroke
Control bounce stroke
Multibounce stroke

Movimento:
Arm motion

Tecnica colpi non accentati:
Uniformità dei colpi

Tecnica dei colpi accentati:
Up-down tecnique

Rudimenti:
Approccio ai rulli :
single stroke roll
double stroke roll (long roll)
rullo a3
rullo a 5
rullo a 7
rullo a 9
tecnica dell'open stroke roll
tecnica del closed stroke roll
paradiddles
drags

Analisi ed esecuzioni di letture facili allo scopo di migliorare la capacità di interpretazione della partitura

Bibliografia

George Lawrence Stone, Stick Control
George Lawrence Stone , Accent and Rebound
John Wooton books
Charley Willcoxon, books

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

SECONDO ANNO

BATTERIA, PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

ARMONIA II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Durante il secondo anno del corso Pre-Accademico di Armonia Pop-Rock, si affrontano una serie di argomenti fondamentali per l'analisi e la composizione di brani pop. Vengono approfondite le strategie di arricchimento armonico, i modi maggiori e minori, gli accordi di settima estesi (aspetti orizzontali e verticali), la modulazione, le progressioni armoniche ricorrenti. Per quanto concerne la melodia si studia relazione tra melodia e progressione armonica con particolare attenzione alla presenza e all'utilizzo delle strategie armoniche studiate. Riguardo gli aspetti analitici, viene affrontata l'analisi armonica e melodica di brani del repertorio pop contenenti gli argomenti armonici e melodici trattati dal programma. Gli aspetti teorici sono sempre accompagnati da esercizi pratici, realizzati con l'ausilio del proprio strumento, della DAW e tramite software di videoscrittura musicale.

Programma didattico

1. SCALE (PARTE 3) - I MODI
I modi derivanti dalla scala maggiore
I modi derivanti dalle scale minori armonica e melodica
Il modo superlocrio
Armonizzazione dei modi
Il concetto di analisi armonico-modale
2. GLI ACCORDI DI SETTIMA ESTESI
Armonizzazione della scala Maggiore, Minore Naturale, Armonica e Melodica (N.A.M.)
La relazione modo-accordo
Il concetto di analisi armonico-modale
Corretta costruzione del voicing
Legame armonico
Legame armonico a 4 parti
3. L'INTERSCAMBIO MODALE
4. GLI ACCORDI DI DOMINANTE SECONDARIA
5. INTRODUZIONE ALLA MODULAZIONE

Bibliografia

SCATOZZA Stefano, Come si scrive una canzone, lezioni di composizione pop, Roma, Arcana, 2018.
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, seconda parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, terza parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.

Prova d'esame

Verifica scritta e orale del programma svolto.

ARMONIA APPLICATA AL PIANO I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Obiettivo fondamentale del corso “Armonia applicata al piano I” consiste nello studio ed approfondimento delle scale maggiori (e relativi modi) e delle scale minori armonica e melodica, nonché lo studio degli accordi di settima ed il ,loro collegamento in alcune tonalità maggiori e minori. Durante il corso vengono prese in esame le tecniche di esecuzione della melodia accompagnata.

Programma didattico

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale maggiori per moto parallelo su 2 ottave di estensione (tutte le tonalità)
- Le scale minori armonica e melodica per moto parallelo su 1 ottava di estensione (2 a discrezione del docente) nelle tonalità sui tasti bianchi
- I modi della scala maggiore tonica costante per 1 ottava con la sola mano destra partendo dalle note C, F e G e con l’accordo relativo sulla mano sinistra
- Rivolti degli accordi di settima e legame armonico
- Lettura in doppio pentagramma: repertorio classico e/o moderno
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale maggiori in tonalità fino a 3 # e 3 b
- Costruzione degli accordi di 7a sui gradi delle scale minori armoniche in A-, D-, E-, G-
- Progressioni armoniche per 4e per lo studio e la concatenazione degli accordi di 7a
- II V I e Turn Around con accordi di settima in posizione stretta in tonalità maggiore
- II V I nelle tonalità minori indicate (Am, Dm, Em, Gm, Bm). Eventuali altre a discrezione del docente
- Il “Blues” e la scala blues
- Tecniche di esecuzione della melodia accompagnata: accordi stretti e melodia

Bibliografia

TECNICA: POZZOLI, tecnica giornaliera del pianista e/o HANON, Il pianista virtuoso OSCAR BERINGER, Daily Technical Studies
LETTURA: OSCAR PETERSON, Jazz Exercices (vari volumi ed edizioni)
ARM. APPLICATA: Dispense del docente; PHIL DE GREG "Jazz Keyboard Harmony" MARK HARRISON, The Pop Piano Book - Hal Leonard Corp.
REPERTORIO: Real Books (Varie edizioni); Vari

Prova d'esame

- Verifica della parte tecnico-armonica del programma
- 1 brano classico o moderno con partitura in doppio pentagramma
- 2 brani: solo accompagnamento.
- 2 brani: accordi stretti + melodia

EAR TRAINING II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il corso è articolato in tre aree di studio: solfeggio, ear training e teoria. Per quanto riguarda il solfeggio, la seconda annualità prevede lo studio del cantato sia in stile classico che moderno nonché l'introduzione al sistema del DO mobile, una tecnica innovativa e particolarmente funzionale che consente, mediante la tonicizzazione in do maggiore (e la minore) di tutte le tonalità, di avere uno strumento di grandissima utilità per la lettura e l'intonazione delle melodie. Per quanto riguarda il dettato, viene introdotto il dettato di bicordi concatenati, i rivolti delle triadi e gli accordi di settima in stato fondamentale. Viene ulteriormente potenziato il dettato di funzioni armoniche in varie tonalità.

Programma didattico
SOLFEGGIO:
1. Solfeggio cantato: Tutti gli intervalli diatonici e cromatici nell'ambito dell'ottava in tonalità fino a quattro-cinque alterazioni, maggiori, minori naturali, armoniche e melodiche
In stile classico: Pozzoli I corso, Pozzoli App. al I corso, Lazzari, Silvestri
In stile moderno: Pop rock omnibook – real book
2. Introduzione al DO mobile: solfeggi cantati unitonali, relazioni tra DO mobile e setticlavio

EAR TRAINING:
1. Dettato melodico: melodie di otto battute o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore) in tonalità (maggiori e minori) fino a quattro-cinque alterazioni
2. Riconoscimento di bicordi concatenati, in stile isoritmico (semibreve contro semibreve) e fiorito (dettato a due voci)
3. Riconoscimento delle triadi su nota data in stato fondamentale, di primo e secondo rivolto
4. Accordi di settima di prima, seconda, terza e quarta specie (in sola posizione fondamentale)
5. Dettato di funzioni armoniche: brevi sequenze armoniche (quattro-otto battute) costruite sui giri armonici più diffusi anche con uso di rivolti (in varie tonalità maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzerà la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi
6. Trascrizioni di facili brani con armonia triadica tratti dal repertorio pop nazionale ed internazionale con l'utilizzo della notazione slash e ritmica con siglatura degli accordi da realizzare a casa con l'utilizzo dello strumento. Nell'arco dell'anno si inviteranno gli allievi a prestare attenzione anche a groove ritmici di batteria ed eventuali riff di basso, provando a trascriverli

TEORIA:
● Classificazione dei tempi: Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7; Tempi irregolari composti: numeratore 15-21; Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti
● Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta); Unità di tempo (o di movimento o di divisione); Unità di suddivisione (di primo e secondo grado)
● Le figure irregolari: Terzine in due e quattro tempi; Sestine; Duine; Quartine; Quintine (in un tempo); Settimine (in un tempo)
● Abbreviature e segni convenzionali: Abbellimenti (cenni); Andamenti Musicali; Tempi derivati e subordinati; Segni dinamici e d'espressione

Nota: durante il corso verrà utilizzato il corso di notazone "Finale" per la scrittura di brevi melodie con gli intervalli studiati.

Bibliografia
LAZZARI Antonio, Solfeggi cantati, Milano, Ricordi, 2014 / POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, Appendice al I Corso, Milano, Ricordi, 2012 / POZZOLI Ettore, Solfeggi Parlati e Cantati, I Corso, Milano, Ricordi, 1984 / SILVESTRI Loris, Metodo teorico e pratico per lo studio del solfeggio cantato, Milano, Curci, 2012 / RICCI Claudio, Solfeggio parlato, Preparatiorio – II Pre-Accademico, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame
L'esame finale è suddiviso in due parti:orale: solfeggio ritmico, cantato, cantato con DO mobile / scritto: dettato melodico, ritmico e armonico in base a quanto definito dai contenuti del corso.

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
I laboratori di musica d’insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l’anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico
I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia
Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame
Performance live in itinere e finale all’interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l’anno successivo.

SEZIONE RITMICA I PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il corso di primo livello comprende lezioni tese a sviluppare il rapporto musicale tra basso e batteria e la loro relativa funzione nell'ambito degli stili annoverati nella musica moderna. Lo studio degli stili quali POP, ROCK, R&B, FUNK, BLUES, LATIN, BRAZILIAN, JAZZ etc., viene affrontato solo di riflesso e come conseguenza del lavoro svolto in sede di lezione di strumento. Tale studio prevede, nel primo livello, l'utilizzo di grooves semplici dei suddetti stili allo scopo di permettere un progressivo sviluppo della lettura ed interpretazione della musica scritta.

Programma didattico

Il corso sarà corredato di un repertorio comprendente brani con "blues-form" (12 bars), AAB Form, AABA Form (32 bars) - R&B Classic Standards - Pop, Latin and Funk Grooves.

- 8th-Notes Pop/Rock Style

- 16th-Notes Funk Style

- Bossa Nova

- Shuffle

- Half-Time Shuffle

- Swing 16th notes feel

Bibliografia

Partiture fornite dal docente.

Prova d'esame

Verifica pratica del programma svolto.

BATTERIA - TECNICA E REPERTORIO II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Il secondo livello del corso pre-accademico di batteria, ha come obiettivo principale un ulteriore sviluppo della tecnica sul rullante (rolling in 8th note triplet with flam accents, rolling in 16th note triplets, reading Syncopation solos in cut time on SD, ecc...) e un approfondimento progressivo dei vari stili con riferimento ad alcuni grandi metodi della letteratura relativa a questo strumento.

Programma didattico
● SNARE DRUM TECNIQUE
- C. Wilcoxon “Modern Rudimental Swing Solos”: loosen up, three camps, three camps in paradiddles, three camps in ratamacues, paradiddle johnny, rolling in rhythm
- From “AAD 150” solos: 132, 133, 136, 139, 150 (higher speed range)
- From T. Reed Syncopation book: rolling in 8th note triplet (HSR)
- Rolling in 8th note triplet with flam accents; rolling in 16th note triplets
- Reading Syncopation solos in cut time on SD

● DRUMSET STUDIES FOR INDIPENDANCE, COORDINATION AND STYLES

1. Jazz Style:
   - Jazz comping part one (5 methods)
   - Comping examples #1 and #2 from J. Riley’s “The Art of Bop Drumming”
   - “Performance Patterns” from De Johnnette - C. Perry “The Art of Modern Jazz Dumming” book;
   - Exercises 1a, 1b, 1c, 1d, from Jim Chapin’s “Advanced Tecnique for The Modern Drummer” book.
2. Shuffle Styles:
   - Shuffle swing ostinatos
   - Texas, chicago, two-step shuffles
   - Shuffle-rock, shuffle-funk, half time reggae shuffle
   - Bass-drum comping on Chicago blues shuffle and half time shuffle (w. ghost notes)
3. Rock-funk - R&B styles:
   - Advanced fat-back studies from G. Chaffee books
   - “Power Patterns” from D. Pomo’s Book
   - LINEAR FUNK CODE applied @ T. Reed Syncopation solos
4. Brazilian Styles:
   - Developing indipendance and coordination for samba, baiao, tumbao using R. Pace reading book (16th note, groups of 1, 2, 3)
   - Reading Syncopation solos over samba style (8th note comping on “caixa marchino” SD and cymb)
   - Samba batucada patterns
5. Afro-Cuban Styles:
   - Son & rhumba clave and related cascara patterns
   - Bembe’, nanigo and half-time nanigo
   - 6/8 afro-cuban exercises
   - Songo

Bibliografia
CHAFFEE Gary, Time Functioning Patterns, New York, Alfred Music, 1994.
CHAPIN Jim, Advanced Techniques for the Modern Drummer, New York, Alfred Music, 2002.
DEJOHNETTE Jack – PERRY Charlie, The Art of Modern Jazz Drumming, New York, Drum Center Publications, 1988.
PACE Ralph, Variations of Drumming, White Plains, Drum Book Music, 1949.
POMO Daniele, Power Pattern, Roma, Saint Louis DOC, 2016.
REED Ted, Progressive Steps to Syncopation for the Modern Drummer, New York, Alfred Music, 1996.
RILEY John, The Art of Bop Drumming, New York, Alfred Music, 1994.
WILCOXON Charles, Modern Swing Solos for the Modern Drummer, Cleveland, Ludwig Masters, 1941

Prova d'esame
Verifica pratica del programma svolto.

SNARE 2 PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

In questa seconda annualità, l'attenzione è maggiormente focalizzata all'approfondimento del linguaggio rudimentale,
prendendo in esame " l'alfabeto" del suonatore di tamburo.
Questo lavoro ha come obiettivo quello di sviluppare una maggiore "familiarità" con la sintassi del nostro strumento.
N.A.R.D. (26 rudimenti)
P.A.S. (14 rudimenti)
Buddy Rich (snare drum rudiments)
John Wooton (the drummer's rudimental reference book)
Oltre allo specifico lavoro sui singoli rudimenti, si darà ampio spazio al repertorio esecutivo del tamburo,
prendendo in esame vari autori.
Infine obiettivo del corso sarà anche quello di migliorare la capacità di lettura dell'allievo/a

Programma didattico

N.A.R.D.
26 rudimenti
Mister rudiments
Sweet and easy
The gob's

John Pratt:
Drum corps on parade
Stomping throught the bar line

William j. Schinstine:
Control contorsion

Mark Spede
Speed trap

Sperie Karas
Hot news

Ed Freitag:
Funky fat

Rick Beckham :
Snare drum exercise

Buddy Rich:
exercises employing rudiments
advanced rhythmic studies

Joe Morello:
master studies

Lettura:
Dante Agostini, solfeggio ritmico 1
Louis Bellson modern reading text in 4/4
Dante Agostini, solfeggio ritmico misure composte

Bibliografia

Dispense a cura del docente - Teacher's papers
N.A.R-D

ANALISI RITMICA PRE-ACCADEMICO 1 (BATTERISTI)

Obiettivi formativi

La prima annualità del corso di analisi ritmica, ha come scopo principale quello di proporre un percorso didattico utile all'allievo ai fini di una sensibilizzazione e comprensione degli aspetti legati al ritmo, particolarmente in relazione alle figurazioni ritmiche dalla croma alla terzina di semicroma, fino ad arrivare al legato e alla pronuncia swing.

Programma didattico

-Parte propedeutica
Concetto di Pulsazione,Suddivisione,Ground-Pulse,Time-Signature,Counting System
Analisi di una partitura attraverso l'uso di una griglia di riferimento riferita alla Macro/Micro Pulsazione,Ground-Pulse.
Hand-Motion.
Approccio alla coordinazione degli arti superiori con gli arti inferiori finalizzato all'esecuzione di una data partitura.

-Lista degli argomenti:
Eight Notes Counting System and Hand Motion.
Lettura ed esecuzione di una partitura composta da Semiminime+Crome
Punto e Legatura di Valore.
16th Notes Counting System & Hand-Motion
Eight Note Triplets Counting System & Hand-Motion
Terzina di Semiminime
Figure derivate dalla terzina di Semiminime
Esecuzione di una partitura in Terzine di Crome contenente legature di valore
Esecuzione di una partitura che combini Suddivisione Binaria e Ternaria,nella fattispecie combinazione di Duine di Crome,Terzine di Crome e Quartine di Semicrome
Swing-Time Convertion of Eight-Notes
Applicazione della conversione swing ad una partitura mediante l'uso di Hand-Motion in Terzine di crome
Pronuncia Swing
Cut-Time
Lettura in Tempo Tagliato di una partitura in Ottavi
32nd Notes Counting System & Hand-Motion
Concetto di Mixed Subdivisions (combinazione di differenti suddivisioni all'interno dello stesso movimento e relativa combinazione di Counting)

Bibliografia

BELLSON Louis – BREINES Gil, Modern Reading Text in 4/4 For All Instruments, New York, Alfred Music, 1985.
REED Ted, Progressive Steps to Syncopation for the Modern Drummer, New York, Alfred Music, 1996.
THIGPEN Ed, Rhythm Brought to Life: A Rhythmic Primer, New York, Alfred Music, 2000.

Prova d'esame

Verifica pratica del Programma.

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

TERZO ANNO

BATTERIA, PRE-ACCADEMICO

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

ARMONIA III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
L'obiettivo primario della terza annualità del corso di Armonia Pop-Rock Pre-Accademico, consiste nello studio e nell'approfondimento di alcuni concetti armonici particolarmente avanzati e complessi. Si tratta di strategie armoniche utilizzate da molti autori contemporanei, ma presenti anche in alcune "pietre miliari" del repertorio pop-rock. In ambito armonico si introduce l'armonizzazione melodica e la riarmonizzazione, si approfondiscono elementi armonici avanzati (compound chord, pedali, accordo diminuito, ecc...). Riguardo gli aspetti melodici viene trattato il concetto di motivo, frase e periodo. Si procede inoltre con una introduzione all'analisi strutturale, all'analisi melodica (motivi e frasi) nonché ad analisi armoniche complesse.
Analogamente alle annualità precedenti, lo studio teorico è costantemente affiancato da produzioni pratiche, mediante l'utilizzo del proprio strumento e di specifici software di produzione musicale. In particolare, le esercitazioni pratiche consisteranno in composizione di sequenze armoniche con triadi e accordi di settima estesi, compound chord, accordi diminuiti, sia in maggiore che in minore, con e senza l'utilizzo del legame armonico; armonizzazione e riarmonizzazione melodica; scrittura melodica su progressione data e sviluppo motivico.

Programma didattico
1. SCALE (PARTE 4)
Riepilogo e approfondimento delle scale/modi in rapporto all'armonia presente sulle progressioni armoniche più comuni in ambito tonale (II-V-I maggiore e minore, turnaround e relative variazioni), in particolare in relazione alle alternative possibili sui tre gruppi armonici della sequenza II-V-I (modi utilizzabili sul II grado, sul V e sul I sia in tonalità maggiore che minore)

Scale simmetriche: Cromatica, Esatonale, Ottofoniche T/S e S/T , costruzione intervallare, relazione con l'accordo relativo in riferimento alle tensioni.

2. I COMPOUND CHORD

3. UTILIZZO DELL'ACCORDO DIMINUITO DI SETTIMA E DELLA SOSTITUZIONE DI TRITONO
L'accordo diminuito di settima
La scala tono-semitono
La sostituzione di tritono
L'universo armonico in tonalità maggiore e minore

4. INTRODUZIONE AD ALCUNI ELEMENTI AVANZATI DI ARMONIA1
Il legame armonico a 5 parti
Il quinto grado alterato e scale relative (ripasso e approfondimento, aggiunta della scala esatonale e semitono-tono)
Varie tipologie di accordi sus (accordi sus alterati e loro utilizzo)
Il concetto di pedale armonico, pedale di basso e pedale melodico (esempi vari)
Analisi delle Melodie

Bibliografia
SCATOZZA Stefano, Come si scrive una canzone, lezioni di composizione pop, Roma, Arcana, 2018.
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, terza parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.
AVENA Andrea, Teoria & Armonia, quarta parte, Milano, Sinfonica Jazz, 2015.

Prova d'esame
Verifica scritta e orale del programma svolto.

ARMONIA APPLICATA AL PIANO II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il secondo livello del corso “Armonia applicata al piano”, prevede – in maniera particolare – un approfondimento degli aspetti armonici in funzione dell'accompagnamento degli standard con accordi di settima comprensivi di tensioni. Al termine del corso l'allievo acquisisce l'autonomia necessaria per lo studio e l'approfondimento dei concetti armonici trattati durante il corso accademico.

Programma didattico

- Studi tecnici necessari per lo svolgimento del programma
- Le scale minori armoniche e melodiche per moto parallelo su 2 ottave di estensione in tutte le tonalità
- Ripasso e approfondimento dei modi della scala maggiore
- Accordi di 7a a 4 parti in stato fondamentale senza il raddoppio della fondamentale e loro collegamento (nel II V I alternando posizioni complete e incomplete , cioè senza 5a)
- II V I e Turn Around con accordi di 7a in tonalità minore
- Tecniche di armonizzazione della melodia e relative esecuzione
- Stili ritmici di accompagnamento: Swing (approfondimenti), Funk e Bossa Nova
- Cenni sulle tensionii degli accordi (3 parti + estensione omit 5)
- Accompagnamento degli “standards” con accordi di 7a a 4 parti ed eventuali tensioni

Bibliografia

TECNICA: OSCAR BERINGER, Daily Technical Studies
LETTURA: VARIE
ARM. APPLICATA: PHIL DE GREG, jazz keyboard harmony - Jamey Aebersold Jazz, inc.
JIMMY AMADIE, Rifondaz. armonica per il Jazz e la Popular Music - Ed. Piccolo conservatorio Nuova Milano Musica
REPERTORIO: Real Books (Varie edizioni); Vari

Prova d'esame

- Verifica della parte tecnico-armonica del programm
- 3 brani/standards: solo accompagnamento
- 2 brani/standards: accordi + melodia o melodia armonizzata

EAR TRAINING III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo dell'ultimo livello del corso di ear training pre-accademico consiste nel condurre l'allievo ad una piena padronanza del solfeggio cantato, con particolare rilievo dato al metodo del DO mobile. Per quanto concerne il dettato melodico e armonico, l'obiettivo finale consiste nel fornire all'allievo di tutti gli strumenti necessari per la trascrizione di brevi “minisong” complete di linea melodica, armonia scritta per esteso o con slash notation, linea di basso ed eventuali indicazioni ritmiche (ad esempio kick over o ensemble per la batteria).

Programma didattico

SOLFEGGIO:

1. Solfeggio cantato: A. Solimene “Solfeggi cantati in stile classico e moderno” (prima metà)

2. Realizzazione di solfeggi cantati costruiti sulle strutture armoniche di song (pop e Jazz) con le seguenti tecniche: Tonica; Tonica e quinta; Arpeggi di triadi, settime ed estensioni; Note target; Ad unisono e corali

3. Solfeggi cantati con il metodo del DO mobile. Canti con modulazioni

EAR TRAINING:

1. Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi): Nona Maggiore e minore, Decima maggiore e minore, Undicesima giusta e aumentata, Dodicesima giusta, Tredicesima maggiore e minore

2. Dettato melodico: Melodie di 8 battute con modulazioni ai toni vicini o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore, scala blues e modi) in tutte le tonalità

3. Dettato modale: Tutti i modi della scala maggiore – la scala ottofonica (ST e TS) ed esatonale

4. Dettato armonico: Rivolti degli accordi di settima di I – II – III e IV specie su nota data, tutti gli Accordi di settima (costruiti sui gradi della scala maggiore, minore armonica e melodica)

5. Dettato di funzioni armoniche con lead voice e basso: Brevi sequenze armoniche (4-8 battute) costruite sui giri armonici più diffusi con accordi di settima anche con uso di rivolti

Bibliografia

SOLIMENE Antonio, Solfeggi cantati in stile classico e moderno, Roma, Saint Louis DOC, 2016.

Prova d'esame

L'esame finale è suddiviso in due parti:
1. Parte orale: solfeggio cantato e cantato con DO mobile
2. Parte scritta: trascrizione di una “minisong”

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
I laboratori di musica d’insieme si svolgono in piccoli gruppi di studenti, formati dalla commissione sulla base della prova ammissione, per costituire una band completa affidata alla guida di un docente. I gruppi formati si esibiranno durante l’anno, con il proprio repertorio, negli eventi organizzati dal Saint Louis nei maggiori club festival di Roma. La partecipazione ad un laboratorio di musica d'insieme ha lo scopo di rendere l'allievo consapevole del percorso che porta all'esecuzione live con altri musicisti, dalla scelta del repertorio, alle prove in sala fino al concerto.

Programma didattico
I contenuti del corso (repertorio) variano a seconda della tipologia stilistica o tematica del laboratorio. Un aspetto che viene trattato trasversalmente nei vari laboratori di musica d'insieme è lo sviluppo della capacità di interagire all'interno di una formazione, affrontando tutte le eventuali problematiche derivanti dallo studio condiviso di un repertorio, con particolare attenzione al proprio ruolo all'interno della band.

Bibliografia
Eventuale bibliografia indicata dal docente.

Prova d'esame
Performance live in itinere e finale all’interno degli eventi Saint Louis con votazione finale a far media sul percorso generale studente. Lo studente che non viene giudicato idoneo o supera il numero massimo di assenze consentite dovrà ripetere lo stesso livello l’anno successivo.

SEZIONE RITMICA II PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il corso comprende lezioni tese a sviluppare il rapporto musicale tra basso e batteria e la loro relativa funzione nell'ambito degli stili annoverati nella musica moderna. Lo studio degli stili quali POP, ROCK, R&B, FUNK, BLUES, LATIN, BRAZILIAN, JAZZ etc., viene affrontato solo di riflesso e come conseguenza del lavoro svolto in sede di lezione di strumento. Tale studio prevede, nel primo livello, l'utilizzo di grooves semplici dei suddetti stili allo scopo di permettere un progressivo sviluppo della lettura ed interpretazione della musica scritta.
Il corso di secondo livello introduce la presenza, oltre a basso e batteria, di pianoforte (e/o tastiere) o chitarra.

Programma didattico

Il corso di primo livello comprende lezioni tese a sviluppare il rapporto musicale tra basso e batteria e la loro relativa funzione nell'ambito degli stili annoverati nella musica moderna. Lo studio degli stili quali POP, ROCK, R&B, FUNK, BLUES, LATIN, BRAZILIAN, JAZZ etc., viene affrontato solo di riflesso e come conseguenza del lavoro svolto in sede di lezione di strumento. Tale studio prevede, nel primo livello, l'utilizzo di grooves semplici dei suddetti stili allo scopo di permettere un progressivo sviluppo della lettura ed interpretazione della musica scritta.
Il corso di secondo livello introduce la presenza, oltre a basso e batteria, di pianoforte (e/o tastiere) o chitarra.

Bibliografia

Partiture fornite dal docente.

Prova d'esame

Verifica pratica del programma svolto.

MUSIC TECHNOLOGY PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi

Il corso prevede un approfondimento delle caratteristiche e la gestione dell'audio analogico e digitale mediante l'impiego di software dedicato. Lo scopo di tale approfondimento teorico-pratico è quello di fornire all'allievo le conoscenze basilari necessarie all'utilizzo di software e DAW per la creazione di un proprio progetto musicale.

Programma didattico

Catena sonora acustica
- Proprietà del suono
- Parametri soggettivi del suono
- Parametri oggettivi del suono e relative unità di misura
- Catena sonora elettronica
- Corrente e tensione elettrica
- Segnali audio analogici e digitali
- Tipologie segnali audio analogici
- Connessioni segnali audio analogici
- Basi della conversione AD e DA
- Interfacce di comunicazione utilizzate sulle schede audio
- Funzione Direct Monitoring delle schede audio
- Funzione Hi-Z delle schede audio
- Diagrammi polari dei microfoni
- Caratteristiche principali dei microfoni piezoelettrici, dinamici e a condensatore
- Componenti principali di un computer: CPU, RAM, Memorie di massa e interfacce di comunicazione e la loro utilità rapportata ai software musicali
- Gestione registrazione audio in una DAW
- Funzionamento di base di un mixer

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Verifica del programma.

BATTERIA - TECNICA E REPERTORIO III PRE-ACCADEMICO

Obiettivi formativi
Al termine della terza annualità del corso pre-accademico di batteria, l'allievo avrà acquisito tutte le competenze tecniche e la conoscenza dei linguaggi necessari per l'accesso al corso accademico e per poter muovere i primi passi in ambito professionale. Durante l'anno, oltre ad un ulteriore consolidamento della tecnica, vengono ulteriormente approfonditi i vari stili studiati nelle annualità precedenti.

Programma didattico
● SNARE DRUM TECNIQUE:
– Ten (10) snare drum solos from C. Wilcoxon “Modern Rudimental Swing Solos”, including: loosen up, three camps, three camps in paradiddle, three camps in ratamacue, paradiddle johnny, rolling in rhythm, (HSR) adding: rudimental jam, lorraine post dug-out, the new downfall, sweet susan (basic speed range);
– Ted Reed Syncopation interpretation methods: a) rolling in 16th note triplets, using short-long mode; b) 16th note paradiddles code.

● DRUMSET TECNIQUE APPLICATIONS AND STYLES:
1. Jazz style:
From A. Dawson comping systems n. 5 – 6;
From John Riley “the art of bop drumming” comping examples 3 from Jim Chapin ex. 1c + 1d.
2. Funk/rock style: G. Chaffee “fat back ex’s”; D. Pomo “power patterns in 6/8” ; D. Pomo power shuffle patterns, reggae patterns; From K. Plainfield “Advanced Concepts” latin funk grooves in cut time and 6/8.
3. Brazilian style: Samba do partido alto; Samba cruzado and batucada; Maracatu’; Frevo.

4. Latin and afro-cuban styles: Traditional mambo; Mozambique and variations; Guaguanco;
Conga; Merengue and jaleo; Bembe’, nanigo, half time nanigo; Guaracha.
Prova di repertorio IN GRUPPO (minimo in trio): l'allievo potrà sostenere l'esame con la band residente, scegliendo 8 brani dall'elenco Pop-Rock o Jazz, di cui almeno uno per ciascuna sotto-sezione.
In alternativa si potrà sostenere l'esame con una propria band e in tal caso 4 brani saranno scelti dall'elenco da diverse sezioni e altri 4 brani sono a scelta libera, dalla lista o fuori dalla lista.

Repertorio per accesso a triennio di primo livello POP
sezione Funk
1) Call my name (Prince) 2) Superstition (Stevie Wonder) 3) Roof Garden (Al Jarreau) 4) Papa’s got a brand new bag (James Brown) 5) Cissy strut (the Meters)
sezione Rock
1) Hysteria (Muse) 2) Whole lotta love (Led Zeppelin) 3) Hearts on fire (John Cafferty) 4) Cult of personality (Living colour) 5) Grace (Jeff Buckley)
sezione Pop
1) Rosanna (Toto) 2) Solsbury Hill (Peter Gabriel) 3) Seven Days (Sting) 4) Ain’t nobody (Chaka Khan) 5) That’s what I like (Bruno Mars)
sezione Blues
1) Hide Away (Freddie King) 2) Stormy Monday (The Allman Brother Band) 3) Revelation (Yellow Jackets) 4) Pride and Joy (Stevie Ray Vaughan) 5) Please set a date (Robben Ford)
sezione Latin, Raggae, Brazilian
1) Mas que nada (Sergio Mendez) 2) I shot the Sheriff (Bob Marley) 3) Mambo Diablo (Tito Puente) 4) Afro Blue (Mongo Santamaria) 5) Sina (Djavan)

Repertorio per accesso a triennio di primo livello Jazz
SEZIONE Blues e Minor blues
1) Straight no Chaser 2) Tenor Madness 3) Billie’s Bounce 4) All blues 5) Blue Train 6) Mr. P.C. 7) Israel 8) Stolen moments 9) Footprints
SEZIONE BOSSA NOVA / EVEN 8th / LATIN
1) Moon and Sand 2) Meditation 3) Black Orpheus 4) Once I loved 5)Recordame 6)Desafinado 7)Estate 8) 500 Miles high 9) Caravan 10)On green dolphin street 11) Phase Dance 12) A night in Tunisia 13)Spiral 14) St. Thomas
SEZIONE FUNK / ELECTRIC
1) The Chicken 2) Chameleon 3) Butterfly (Hancock version)
SEZIONE SWING BEBOP
1) Alone Togheter 2) But not for me 3) Doxy 4) Moanin 5) Four on six 6) All the things you are 7) Well you needn’t 8) Voyage 9) Tune up 10) Lady Bird 11) Satin doll 12) Scrapple from the apple 13) Blue moon 14) Four 15) Solar 16) Just friends 17) There will never be another you
SEZIONE RHYTHM CHANGE
1) Lester leaps in 2) Anthropology 3) Rhythm a Ning 4) Oleo 5) I got Rhythm
SEZIONE BALLAD
1) Blue in green 2) Quite no 3) My Funny Valentine 4) Stella by starlight 5) Misty 6) It could happen to you 7) Laura 8) For all we know 9) You’ve changed

Bibliografia
CHAFFEE Gary, Time Functioning Patterns, New York, Alfred Music, 1994.
CHAPIN Jim, Advanced Techniques for the Modern Drummer, New York, Alfred Music, 2002

ANALISI RITMICA PRE-ACCADEMICO 2 (BATTERISTI)

Obiettivi formativi

L'ultima annualità del corso di analisi ritmica ha come obiettivo principale l'analisi e la comprensione dei tempi dispari, di grande uso nella musica contemporanea. Verranno presi in considerazione anche tempi irregolari composti e poliritmi, oltre ai vari gruppi irregolari.

Durante la seconda annualità l'attenzione viene posta su concetti di particolare complessità, in particolare viene affrontato il tempo tagliato e le misure composte nonché figure irregolari come la terzina di semiminime.

Programma didattico

Mixed Subdivisions Counting Techniques & Hand-Motions
Lettura ed Esecuzione di una partitura in Mixed-Subdivisions
Tempi composti:3:8/6:8/9:8/12:8
Uso della Suddivisione di Duine di Semicrome nei tempi composti
Uso della suddivisione di Terzine di Semicrome Nei tempi composti
Uso della suddivisione di Quartine di Biscrome nei tempi composti
Combinazione di suddivisione di Duine di Semicrome e Terzine di Semicrome nei tempi composti
Combinazione di suddivisione di Duine di Semicrome/Terzine di Semicrome/Quartine di Biscrome nei tempi composti
Concetto di Clave
Clave di 6:8
Clave di Bembe
Afro-Cuban 6:8
Counter-Rhythms e modulazioni metriche nel 6:8
Esempi pratici tratti da brani di repertorio e relative applicazioni
Clave di Rumba (3:2/2:3)
Clave di Son (3:2/2:3)
Cascara (3:2/2:3)
Tumbao
Riconoscimento della clave
Esempi pratici tratti da brani di repertorio e relative applicazioni
Permutazioni di una nota su Clave di Rumba
Cut-Time applicato alla conversione swing di una partitura su suddivisione di ottavi (utilizzando Counting/Hand-Motion in Terzine di crome- utilizzando pronuncia Swing degli ottavi)
Conversione Swing della quartina di sedicesimi e figure ritmiche derivate.
Pronuncia Swing della quartina di sedicesimi e figure ritmiche derivate
Applicazione dei suddetti argomenti su brani di repertorio
Quantizzazione ed interpretazione della pronuncia Swing dei sedicesimi

Bibliografia

THIGPEN Ed, Rhythm Brought to Life: A Rhythmic Primer, New York, Alfred Music, 2000.
BELLSON Louis – BREINES Gil, Modern Reading Text in 4/4 For All Instruments, New York, Alfred Music, 1985.
BELLSON Louis – BREINES Gil – ADLER Henry, Odd Time Reading Text, Hollywood, Warner Bros, 1999.
AGOSTINI Dante - Mesure Composées

Prova d'esame

Verifica pratica del Programma.